

In tenda con il nonno

Autor(en): **Sakobielski, Janina**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **8 (2006)**

Heft 5

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1001491>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

In tenda con il nonno

Scambio di esperienze // Due giovani maestre organizzano e conducono un campo sportivo assieme ad un insegnante pensionato. Un trio anomalo, ma dai mille vantaggi.

► «Prima di partire alla volta del campo estivo di Tenero, avevamo già trascorso una settimana bianca in compagnia di Sepp Schneider, un ex docente della nostra scuola, in pensione da qualche anno», racconta Annette Notz, una delle due giovani maestre che ha accompagnato la classe nelle due avventure. «Eravamo tutti entusiasti quando abbiamo saputo che Sepp sarebbe stato dei nostri ancora una volta!»

Un talento per calmare gli animi

Il sano equilibrio fra le giovani e dinamiche insegnanti e l'anziano sperimentato docente ha arricchito enormemente l'esperienza.

«Soprattutto i maschi del gruppo erano contenti della presenza del «nonno del campo», unico rappresentante maschile tra i responsabili del corso. Lo consideravano un alleato, nonostante i suoi interventi per porre limiti ben precisi. Grazie al suo modo di fare pacato e sicuro è riuscito a far rimanere calmi i giovani nelle loro tende e, tutti coloro che hanno condotto un campo, sanno che non è un'impresa facile...»

Sepp Schneider è stato accettato dalla classe senza alcun pregiudizio. «Tutti noi abbiamo approfittato della sua profonda umanità. Ha accettato i nostri allievi più difficili cercando di insegnare loro gli aspetti

importanti della vita. Ma anche noi insegnanti abbiamo accettato le sue osservazioni e i suoi consigli.»

Un gruppo affiatato

Per accettare i consigli ed evitare di scambiarli per sfoggio di saccenteria è indispensabile una buona intesa, che non è mai mancata all'interno di questo trio speciale. «Sepp interveniva, dove poteva, ma non ci siamo mai sentite criticate o controllate», racconta Annette Notz. «Inoltre, sia fisicamente che psicologicamente, Sepp è in gran forma, ha un ottimo approccio con la vita e conosce molto bene Tenero e i suoi dintorni.»

Accoppiamenti riuscitissimi

Corsi interdisciplinari // Combinare lo sport con altre materie scolastiche permette di approfondire le informazioni di base e trasforma un insegnamento solitamente cerebrale in un'esperienza entusiasmante.

► Sei alla ricerca di nuovi spunti per pianificare in modo ottimale il tuo prossimo campo sportivo? Lasciati consigliare dagli esperti del CST Tenero. Il corso si indirizza a tutti coloro che desiderano migliorare le loro competenze didattiche nella pianificazione e svolgimento di campi sportivi. Per saperne di più vai a pag. 40.

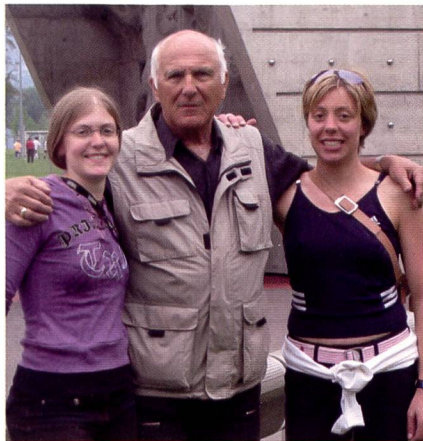


► Cosa succede nel nostro corpo quando mangiamo o pratichiamo sport? Quale traiettoria segue un pallone dopo un tiro a canestro? Oppure come viene redatto un resoconto sportivo? Le risposte a queste e ad altre domande, gli allievi della scuola cantonale di Lee, a Winterthur, le ricevono nel corso del loro campo sportivo.

Svariate combinazioni

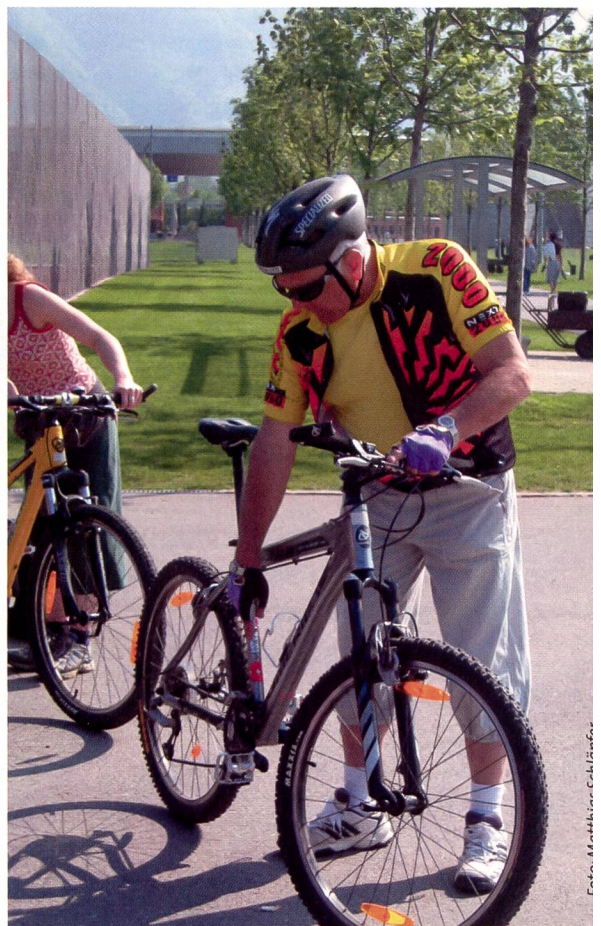
«È la classe stessa a determinare i due temi che dovranno essere approfonditi durante il corso», spiega Matthias Schürch, docente di educazione fisica. «Si possono associare

Soprattutto i maschi del gruppo erano contenti della presenza del «nonnino del campo», unico rappresentante maschile tra i responsabili del corso. Lo consideravano un alleato.



La responsabilità principale del campo riposava sulle spalle delle due giovani insegnanti, le quali si erano occupate anche dell'allestimento del programma. «Durante la settimana ci siamo poi suddivisi in numerosi compiti e attività da svolgere. Funzionavamo molto bene insieme e tutti hanno approfittato di questa armonia.» Grazie a questa esperienza, il membro più anziano del campo si è nuovamente sentito attivo e le giovani maestre hanno attinto preziose informazioni che hanno arricchito il loro bagaglio umano e professionale. //

› **Contatto:** Annette Notz, docente alla Realschule di Arbon (TG), annette.notz@osgarbon.ch



a piacimento quasi tutte le materie. Molto spesso viene scelto lo sport, una branca che offre svariate possibilità di vivere altre materie sulla propria pelle.» Associandolo ad esempio alla biologia, possono essere analizzati da vicino gli aspetti della prestazione e della diagnostica. Combinato con la chimica può invece spingere i ragazzi a conoscere da vicino i processi che avvengono nel loro corpo, ad esempio durante l'assunzione di cibo. Nel caso in cui una classe dovesse optare per sport e geografia, la loro scelta potrebbe portarli ad esplorare la geologia, oppure le sensazioni che si provano durante un'arrampicata. Anche le lingue offrono approcci interessanti: perché non imparare a giocare a baseball, cricket o a rugby parlando esclusivamente in inglese? Oppure apprendere a redigere un resoconto sportivo durante la lezione di italiano? Quelle appena elencate sono solo alcune delle numerose combinazioni testate con successo e molta soddisfazione dalle classi della scuola cantonale di Lee.

Ampliare gli orizzonti

Ciascuna combinazione rappresenta, ogni volta, un'esperienza arricchente sia per gli allievi che per i docenti. «La classe sceglie le due materie da associare e poi tocca agli insegnanti pensare al contenuto di tale combinazione», sottolinea Matthias Schürch. «È fondamentale che entrambi i docenti nutrano interesse per altre materie o che, almeno, abbiano determinate conoscenze nell'ambito proposto. Solo in un gruppo in cui regna una buona armonia possono nascere cose meravigliose.» Il campo sportivo ha quale scopo di collegare la teoria alla pratica: si elaborano le conoscenze di base che in seguito possono essere vissute concretamente. «Per i giovani, affrontare un argomento in maniera interdisciplinare e orientata verso la pratica è una grande novità», afferma Matthias Schürch. «Una volta capiti tutti gli aspetti di questo collegamento, tornano a studiare materie spesso cerebrali con conoscenze di base più approfondite ed una maggiore comprensione di determinati

meccanismi.» Al termine della settimana, i ragazzi presentano quanto hanno appreso in una breve dissertazione. «Si tratta di un controllo finale durante il quale evitiamo di dare delle note. Abbiamo constatato, infatti, che in assenza di valutazioni gli allievi presentano dei lavori fantastici. Senza dimenticare che sono già sufficientemente sotto pressione a scuola.» In considerazione del fatto che le attività all'aperto sono in cima alla classifica delle preferenze, soprattutto quelle legate alla geografia e all'inglese, è molto importante che la settimana in questione si svolga durante la stagione adatta», consiglia infine Schürch. //

› **Contatto:** Matthias Schürch, docente di educazione fisica alla scuola cantonale di Lee a Winterthur, mat.schuerch@gmx.ch